

ASSET

Più chance per l'Europa, nonostante la volatilità

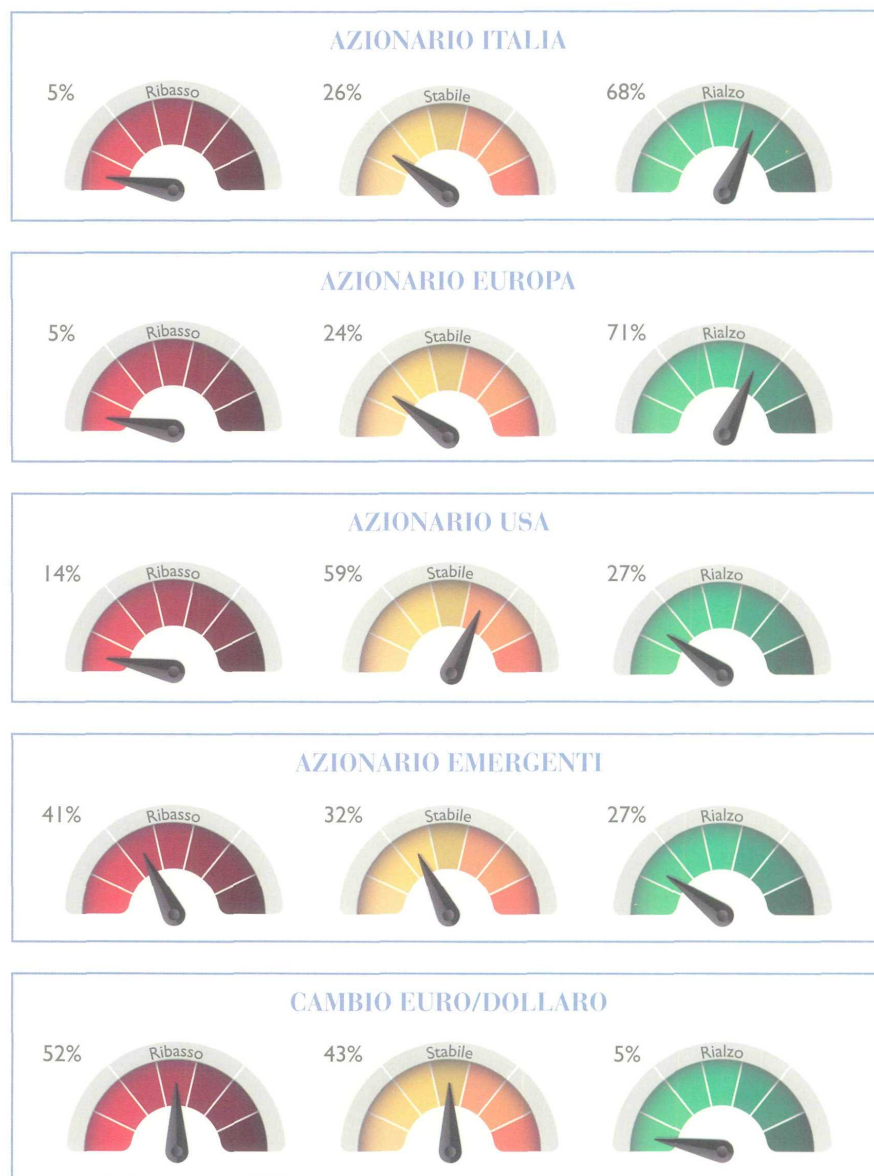
L'andamento tormentato dei mercati azionari a inizio 2016 conferma la nostra *view* espressa a fine dello scorso anno, con un ritorno forte alla volatilità e situazioni di incertezza che si sono manifestate e abbattute sui mercati.

L'incertezza sulla crescita dell'economia cinese, l'impatto di un dollaro che continua a essere forte e la pressione sul prezzo del petrolio e altre *commodity* sono state le principali cause di questo tumultuoso inizio 2016. La nostra idea di una crescita debole, inflazione bassa e rendimenti molto moderati rimane invariata.

A fronte di questo scenario, le probabilità che la **FED** alzi i tassi in marzo diminuiscono sempre di più e potrebbe non sorprendere che questa linea politica prosegua fino alla fine dell'anno. L'atteggiamento della **BCE**, al contrario, presenta meno dubbi, con una politica monetaria che rimane accomodante e di forte supporto alla zona Euro.

Riteniamo che, a fronte di un sottopeso attribuito all'azionario in generale, le azioni europee abbiano maggiori *chance* di apprezzamento rispetto a quelle americane o relative ai mercati emergenti.

di Danilo Verdecanna*



ASSET



L'Europa, infatti, oltre a beneficiare di una politica monetaria accomodante, presenta anche altri elementi favorevoli quali, in particolare la valuta che può fungere da volano per le esportazioni e il basso prezzo del petrolio, che senza dubbio risulta avere la stessa efficacia di una riduzione fiscale.

L'altro elemento che caratterizza i mercati è la volatilità con cui gli investitori dovranno fare i conti per tutto l'anno in corso. La volatilità deve essere affrontata non solo attraverso la diversificazione del portafoglio, regola aurea a cui ci si deve sempre attenere, ma anche attraverso la detenzione di *cash* pronto a essere reinvestito, e mediante specifiche strategie che tendono a mitigare gli alti e bassi dei mercati azionari.

**Managing Director di State Street Global Advisors per l'Italia*

Fonte: dati raccolti dalla redazione di ADVISOR.

Società partecipanti: Amundi, Arca SGR, Banca Patrimoni Sella, Banor Capital, BNP Paribas IP, Candriam, CFO SIM, Columbia Threadneedle, Degroof Petercam, Duemme Hedge, FIA AM, GAM (Italia) SGR, La Française AM, M&G Investments, NN IP, Schroders Italy SIM, Sofia SGR, State Street Global Advisors, Tendercapital Ltd, UBP, WisdomTree Europe, Zenit SGR.

Legenda: in ogni categoria (ad esempio Azionario Italia) viene rappresentata la media dei sentiment espressi dalle società partecipanti divisa nelle tre previsioni (ribasso, stabile e rialzo)

Sondaggio chiuso il 17 febbraio 2016

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato